

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA NOMINA E IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI AI SENSI DELL'ART. 77 DEL D.LGS. N.50/2016

Matrice delle revisioni					
Revisione	Data	Descrizione Tipo modifica	/ Redatta da	Verificata da	Approvata da
01	16/12/2021	Revisione	Barbara Bergamasco	Elena Pitton Martina Fichera Marco Zanon Chiara Cemulini	Giuseppe Tonutti

Sommario

Premessa.....	3
ARTICOLO 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
ARTICOLO 2 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	4-6
ARTICOLO 3 – PRINCIPIO DI ROTAZIONE E CRITERI.....	6
ARTICOLO 4 – NOMINA DEI COMMISSARI E SEGRETARIO VERBALIZZANTE	6-7
ARTICOLO 5 – REQUISITI DEI COMMISSARI.....	7
ARTICOLO 6 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA, OBBLIGO DI ASTENSIONE, AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI.....	7-8
ARTICOLO 7 – COMPITI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE/DI GARA E DEL SEGGIO DI GARA...	8
ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.....	9
ARTICOLO 9 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA RISERVATA TELEMATICA DELLA COMMISSIONE.....	10-11
ARTICOLO 10 – VERBALE DELLE SEDUTE DELLA COMMISSIONE.....	11-12
ARTICOLO 11 – VERBALIZZAZIONE DELLA SEDUTA RISERVATA DELLA COMMISSIONE	12/13
ARTICOLO 12 – ADEMPIMENTI ISTRUTTORI DELLA COMMISSIONE.....	13/14
ARTICOLO 13 – DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA CAMPIONATURA.....	14
ARTICOLO 14 – RIMBORSO SPESE	14
ARTICOLO 15 – PROCEDURE DI GARA SVOLTE DA ARCS PER CONTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA REGIONE FVG	15
ARTICOLO 16 – NORMA FINALE.....	15
Allegati	
- Allegato A) Dichiarazione dei componenti del Seggio di Gara	16-17
- Allegato B) Dichiarazione del Segretario Verbalizzante	18-19
- Allegato C) Dichiarazione del componente della Commissione Giudicatrice o di gara.....	20-21
- Allegato D) Dichiarazione del Terzo esterno incaricato di adempimento istruttorio	22/23/24
- Appendice Normativa	25/26

Premessa

Il D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. (cd. "*Codice dei Contratti Pubblici*") disciplina, all'art. 77, la nomina dei componenti delle Commissioni giudicatrici nell'ambito delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di appalto (di servizi e di forniture) e di concessione, con applicazione del criterio della offerta economicamente più vantaggiosa.

Tra le varie novità, si evidenzia in particolare che:

- l'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 introduce l'obbligo di scelta dei Commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC, stabilendo le modalità di individuazione e demandando la disciplina del funzionamento delle Commissioni giudicatrici ad apposite Linee guida dell'ANAC (art. 78);
- per le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 e per le procedure di affidamento di lavori di importo inferiore a un milione di euro o per quelli che non presentano particolare complessità, l'art. 77 prevede che la Stazione Appaltante possa nominare alcuni componenti interni, nel rispetto del principio di rotazione, escluso il Presidente.

Quanto al regime transitorio, l'art. 216, comma 12, del D.lgs. n. 50/2016 ha disposto che *"fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante"*.

Da ultimo, il Decreto-Legge n. 32/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019 dispone la non applicazione fino al 30/06/2023 dello *"articolo 77, comma 3, quanto all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante"*.

Pertanto, in attesa della effettiva operatività dell'Albo di cui all'articolo 78 come previsto dalle disposizioni di legge sopra richiamate, tenuto conto delle Linee Guida n. 5 da ultimo aggiornate dall'ANAC con Deliberazione n. 4 del 10/01/2018, si rende necessario adottare il Regolamento di ARCS disciplinante la nomina e il funzionamento delle Commissioni giudicatrici ai sensi del D.lgs. n.50/2016, aggiornato al vigente quadro normativo.

ARTICOLO 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina il procedimento di nomina e il funzionamento delle Commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici di appalto (di servizi, di forniture, di lavori) e di concessione, da aggiudicare con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa, indette dalla Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) nelle sue qualità di

- a) Stazione appaltante, per il soddisfacimento dei propri fabbisogni istituzionali;
- b) Centrale di committenza, ai sensi dell'art.4 della L.R. n. 27/2018, il quale prevede che ARCS fornisca il supporto per acquisti centralizzati di beni e servizi per il Servizio sanitario regionale e acquisti di beni e servizi per conto della Direzione centrale competente in materia di salute, politiche sociali e disabilità;
- c) Ausiliario del Soggetto aggregatore regionale CUC FVG, ai sensi del combinato disposto della L.R. 12 dicembre 2014 n.26, art. 44 c. 4 bis e c. 4 bis 1, della Delibera di G.R. n.214 del 12/02/2016 e della L.R. 17 dicembre 2018 n.27, art.11;

ARCS viene di seguito sempre definita Stazione appaltante in relazione a tutte e tre le summenzionate fattispecie.

2. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di nominare una Commissione di gara anche nelle procedure da aggiudicare mediante il criterio del minor prezzo, con il compito di procedere alla verifica di conformità/idoneità delle offerte tecniche presentate dagli operatori economici concorrenti. Ad essa si applica il presente regolamento, laddove compatibile con le sue peculiarità operative.

ARTICOLO 2 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1. La Commissione è composta da un numero dispari di componenti (cd. commissari), tre o cinque, secondo quanto stabilito dagli atti di gara, in ragione della complessità della gara stessa. In assenza di specifiche indicazioni in sede di indizione, negli atti di gara, si intende che la Commissione sarà composta da tre componenti. Essi dovranno in ogni caso essere esperti nelle diverse aree tematiche coinvolte in relazione all'oggetto dell'affidamento come previsto dalla vigente normativa e, pertanto, dotati delle necessarie competenze per la specifica procedura di gara.

2. Nelle fattispecie di cui al precedente art. 1 lett. b) e c), i componenti sono individuati, di norma, dagli Enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR) o da altri Enti eventualmente aderenti al bando di gara. A tal fine, alla conclusione della fase di qualifica amministrativa e comunque non prima della scadenza dei termini per la ricezione delle offerte, la Stazione appaltante comunica tempestivamente agli Enti di cui sopra:

- a. l'oggetto della gara;
- b. il nominativo degli operatori economici ammessi alla procedura di gara;
- c. il numero dei componenti della Commissione;
- d. il termine entro il quale far pervenire l'individuazione dei componenti, corredata dall'accettazione dell'incarico.

Gli Enti interessati individuano i componenti tra il proprio personale, avendo cura che essi rispondano alle prescrizioni di cui all'art. 77 del D.lgs 50/2016, nonché a quelle di eventuali regolamenti vigenti in materia all'interno dell'Ente stesso.

3. Qualora il numero dei designati sia superiore al numero previsto per la gara, la Stazione appaltante provvede a individuare i componenti mediante sorteggio.

4. Se gli Enti provvedono a designare un numero di potenziali commissari inferiore a quello necessario, la Stazione appaltante può individuare direttamente i componenti della Commissione.

5. I componenti che sono stati individuati ai sensi dei commi precedenti e che hanno accettato l'incarico, previa dichiarazione resa ai sensi dell'art. 5 del presente Regolamento, sono nominati con provvedimento di nomina della Commissione adottato ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento.

6. Ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016, nel caso di affidamento di contratti per i servizi o forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ovvero nell'ipotesi di procedure che non presentino particolare complessità, la Stazione appaltante può nominare in seno alla Commissione giudicatrice alcuni componenti scelti fra il proprio personale. Sono considerate di non

particolare complessità le procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione ai sensi dell'articolo 58 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

7. È consentito l'utilizzo del personale Servizio Sanitario Regionale (SSR) cessato dal servizio, anche con funzioni di Presidente.

8. Nella fattispecie di cui all'art. 1 lett. a), i componenti sono individuati, di norma, tra il personale della Stazione appaltante.

ARTICOLO 3 – PRINCIPIO DI ROTAZIONE E CRITERI

1. L'individuazione dei Commissari avviene nel rispetto del principio di rotazione, fatte salve particolari esigenze, anche legate alla difficoltà di individuare professionalità specifiche all'interno della Stazione appaltante e tra il personale degli Enti del SSR o di altri Enti richiedenti aderenti al bando di gara.

2. Il Commissario di gara non potrà ricoprire analogo incarico per più di due edizioni consecutive della stessa gara. In caso di edizioni ulteriori e/o successive per ciascuna gara, la composizione della Commissione dovrà variare dei due terzi dei membri rispetto alla precedente edizione, fatti salvi i casi particolari in cui siano richieste professionalità specifiche presenti in numero esiguo tra il personale degli Enti del SSR e/o della Stazione Appaltante.

ARTICOLO 4 – NOMINA DEI COMMISSARI E SEGRETARIO VERBALIZZANTE

1. La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore della Struttura Operativa competente per materia, o suo sostituto, secondo le disposizioni dell'Atto Aziendale di ARCS.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione e i curricula vitae dei Commissari sono pubblicati nelle forme e nei modi previsti dalla vigente normativa, anche ai fini della trasparenza ai sensi del D.lgs. n.33/2013 e s.m.i.-

3. Nel provvedimento di nomina dei componenti della Commissione è individuato, tra i componenti della Commissione stessa, anche il Commissario con funzioni di Presidente, che è scelto di regola tra il

personale dirigente e, in mancanza, tra il personale titolare di posizione organizzativa e/o di posizione di coordinamento, in ragione del curriculum professionale o degli anni di esperienza maturati o per sorteggio.

4. Assiste alle operazioni di gara, senza diritto di voto e con funzioni di Segretario verbalizzante, un funzionario in servizio presso ARCS designato dal Direttore della Struttura competente, che è tenuto a rendere previa dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 circa l'inesistenza delle cause di incompatibilità e astensione ex art. 77 comma 6, art. 42 del D.lgs. n.50/2016, art. 35-bis del D.lgs. n.165/2001 e art. 51 c.p.c. (Allegato B).

ARTICOLO 5 – REQUISITI DEI COMMISSARI

1. I Commissari devono essere esperti nello specifico settore a cui afferisce l'oggetto del contratto da affidare, ai sensi della vigente normativa.

2. I Commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

3. I Commissari non devono trovarsi -dal momento della accettazione dell'incarico e per tutta la durata dello stesso- in una delle condizioni previste dall'articolo 77, comma 4, 5 e 6, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.. Per tale ragione, al momento della accettazione dell'incarico, essi devono rendere la dichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 circa la inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione ex art. 77 commi 4, 5 e 6 del D.lgs. n. 50/2016 (Allegato C), tenuto anche conto dei nominativi degli operatori economici ammessi alla procedura di gara comunicati dalla Stazione appaltante ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento.

ARTICOLO 6 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA, OBBLIGO DI ASTENSIONE, AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

1. Per effetto dell'accettazione dell'incarico, i componenti delle Commissioni giudicatrici, delle Commissioni di Gara, del Seggio di Gara e il Segretario verbalizzante:

- a. devono mantenere la riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione dell'attività svolta;
- b. sono soggetti autorizzati al trattamento, per le finalità relative all'espletamento del proprio incarico, dei dati di titolarità di ARCS acquisiti nell'ambito della gara di riferimento, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 s.m.i., del D.lgs. n.196/2003 s.m.i. e del vigente Regolamento di ARCS in materia.

2. I componenti delle Commissioni giudicatrici, delle Commissioni di Gara, del Seggio di Gara e il Segretario verbalizzante si astengono dallo svolgere le attività inerenti al proprio incarico nel caso di sopravvenute situazioni di conflitto, anche potenziale, di qualsiasi natura, anche non patrimoniale.

ARTICOLO 7 – COMPITI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE/DI GARA E DEL SEGGIO DI GARA

1. Ai sensi della vigente normativa, la Commissione giudicatrice è competente a valutare le offerte, sia dal punto di vista tecnico che economico.
2. Nella valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice opera in piena autonomia, imparzialità e indipendenza e valuta il contenuto dell'offerta secondo i criteri e le formule presenti nei documenti di gara.
3. La Stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di nominare una Commissione di gara (organo monocratico o collegiale) anche nelle procedure da aggiudicare mediante il criterio del minor prezzo, ai fini di procedere alla verifica di conformità/idoneità delle offerte tecniche presentate dagli operatori economici concorrenti.
4. La Stazione appaltante ha comunque facoltà di nominare un Seggio di gara, anche in composizione monocratica, per il vaglio della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti in gara nonché per l'apertura delle offerte economiche.
5. Ai componenti del Seggio di gara si applicano le disposizioni di cui all'articolo 77, commi 5 e 6 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e, pertanto, per l'esecuzione dell'incarico, devono rendere apposita dichiarazione *ex art. 47 del DPR n.445/2000* sulla inesistenza di cause di incompatibilità e astensione (allegato A).

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

1. Ferma la facoltà della Stazione appaltante di nominare un Seggio di gara ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento per gli adempimenti ivi previsti, ai sensi dell'art. 78 D.lgs. n. 50/2016 la Commissione opera in "seduta pubblica" e, per la valutazione delle offerte tecniche e per altri eventuali adempimenti specifici, opera in "seduta riservata" ai sensi della vigente normativa. In ogni caso, quando deve svolgere attività implicanti valutazioni tecnico-discrezionali e attribuzione dei punteggi, la Commissione deve operare in maniera collegiale con il *plenum* dei componenti.

2. Nell'ambito sia delle "sedute pubbliche" sia delle "sedute riservate" afferenti alla medesima procedura di gara, la Commissione può decidere di operare esclusivamente tramite "procedura non telematica", esclusivamente tramite "procedura telematica" (come previsto dall'art. 77 D.lgs. n.50/2016), ovvero in entrambe le modalità su indicate.

3. La "procedura non telematica" consiste nello svolgimento delle operazioni di gara da parte della Commissione tramite la concomitante presenza fisica dei suoi componenti presso la sede legale di ARCS o presso altra sede fisica individuata da ARCS o dagli Enti aderenti al bando di gara. Potranno quindi aversi "sedute pubbliche non telematiche" e "sedute riservate non telematiche".

4. La "procedura telematica" è lo svolgimento delle operazioni di gara da parte della Commissione mediante utilizzo degli strumenti operativi messi a disposizione dalla piattaforma telematica regionale in uso ad ARCS e a gli altri Enti della Regione FVG (che include lo scarico e la verifica delle offerte tecniche presentate dagli operatori economici) o di altre piattaforme ammesse dalla vigente normativa. Potranno quindi aversi "sedute pubbliche telematiche" e "sedute riservate telematiche".

Per quanto riguarda le operazioni telematiche per il compimento delle quali le piattaforme di cui sopra non mettano a disposizione idonei strumenti, la Commissione si avvale di altre procedure e/o strumenti telematici, purchè essi salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ai sensi della vigente normativa (es. Microsoft Teams).

ARTICOLO 9 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA RISERVATA TELEMATICA DELLA COMMISSIONE

1. La "seduta riservata telematica" è la "seduta riservata" svolta tramite "procedura telematica": con tale dicitura si intende quindi la riunione non pubblica della Commissione svolta tramite "procedura telematica", nel corso della quale i componenti procedono a valutare le offerte tecniche e/o ad assegnare i relativi punteggi mediante un collegamento a distanza, che consenta –avvalendosi della connessione simultanea da luoghi diversi- lo scambio concomitante di informazioni e opinioni in modo tale che la decisione finale possa formarsi collegialmente e progressivamente con il concorso contemporaneo di tutti i commissari.

2. Le "sedute riservate telematiche" della Commissione si svolgono con modalità tali da garantire –per la intera durata di ogni seduta telematica- i seguenti requisiti, di cui si dà atto nel verbale all'inizio di ogni seduta telematica:

- a) la identificazione dei soggetti che partecipano alla seduta della Commissione, mediante riconoscimento audio-video;
- b) l'utilizzo di connessione audio-visiva che consenta a tutti i Commissari di partecipare alla Commissione su un piano di parità e in maniera simultanea, mediante lo scambio concomitante di documenti, informazioni e opinioni;
- c) la possibilità di visionare atti e documenti mediante l'utilizzo della piattaforma telematica e/o attraverso mezzi tecnici idonei.

3. Ai partecipanti della procedura telematica è consentito collegarsi da ogni luogo che sia idoneo allo scopo e alla durata della seduta telematica della Commissione, purché sia garantita la riservatezza della seduta e il rispetto di quanto prescritto dal presente Regolamento.

4. Nel caso si verifichi qualsiasi problema tecnico che precluda la permanenza dei suesposti requisiti durante lo svolgimento della seduta telematica, ciascun Commissario è tenuto a segnalarlo agli altri partecipanti e il Presidente -dandone atto a verbale- sospende i lavori della Commissione per il tempo

necessario alla risoluzione tecnica del problema ovvero, in caso di impossibilità nella prosecuzione delle operazioni di gara, sospende i lavori della Commissione e dispone l'aggiornamento della seduta in data successiva.

ARTICOLO 10 – VERBALE DELLE SEDUTE DELLA COMMISSIONE

1. A garanzia della trasparenza delle operazioni di gara e nel rispetto delle norme applicabili, il Segretario verbalizzante redige apposito verbale delle sedute della Commissione (sia riservate che pubbliche), formando un "documento analogico" ovvero un "documento informatico".

2. Il "documento analogico" contenente il verbale è sottoscritto con "firma autografa" da tutti i soggetti partecipanti alla seduta riservata (Presidente, Commissari e Segretario verbalizzante) o pubblica. Tale modalità di formazione del processo verbale è di norma adottata per le sedute svolte con "procedura non telematica", ovvero sia quelle che prevedono lo svolgimento delle operazioni di gara da parte della Commissione tramite la concomitante presenza fisica dei suoi componenti.

3. Il "documento informatico" contenente il verbale è trasmesso, il prima possibile, a tutti i soggetti partecipanti alla seduta (Presidente, Commissari e Segretario verbalizzante) per apporvi in calce la propria "firma digitale". A seguito della apposizione di tutte le firme digitali, il "documento informatico" contenente il verbale è trasmesso, quanto prima, al Protocollo per la apposizione del riferimento temporale, ottenuto attraverso la procedura di conservazione dei documenti in conformità alle norme vigenti. Tale modalità di formazione del processo verbale è di norma adottata per le sedute svolte con "procedura telematica".

4. Viene fatta salva la possibilità, per i verbali relativi a "sedute riservate telematiche", di procedere alla formazione di uno o più documenti analogici, del quale o dei quali i commissari si riservano la sottoscrizione olografa nel primo incontro successivo della Commissione dichiarato utile a tal fine.

4. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo (ivi inclusa l'osservanza delle misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza Covid-19), non sia possibile l'apposizione della firma di tutti i soggetti partecipanti alla seduta riservata, il verbale - sia formato analogicamente che informaticamente - è sottoscritto congiuntamente almeno dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, nel rispetto della

regola generale di funzionamento degli organi collegiali (cfr. TAR Lazio Roma, Sez. II, sentenza 3/02/2015 n. 1959; Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza 02/02/2004 n.324).

ARTICOLO 11 – VERBALIZZAZIONE DELLA SEDUTA RISERVATA DELLA COMMISSIONE

1. Fermo quanto previsto dall'art. 10 del presente Regolamento, il verbale della "seduta riservata" della Commissione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- nel caso di "seduta riservata non telematica":

- a. indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta, con la specificazione se la seduta si svolge presso la sede legale di ARCS o presso altra sede fisica di ARCS o degli Enti aderenti al bando di gara;
- b. indicazione dei nominativi dei componenti della Commissione partecipanti alla seduta riservata, nonché del nominativo del Segretario verbalizzante;
- c. la descrizione delle operazioni di gara compiute dalla Commissione, in conformità alla vigente normativa;

- nel caso di "seduta riservata telematica":

- a. indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta, con la specificazione che la seduta si svolge con procedura telematica, precisando la modalità di connessione (ad es. connessione audio-visiva a distanza tramite *Microsoft Teams* o altri strumenti tecnici idonei);
- b. indicazione dei nominativi dei componenti della Commissione partecipanti alla seduta riservata, nonché del nominativo del Segretario verbalizzante;
- c. la presa d'atto, all'inizio di ogni seduta telematica, della sussistenza dei requisiti della procedura telematica di cui all'art. 9 del presente Regolamento;

- d. la presa d'atto degli eventuali problemi tecnici sopravvenuti che precludano la permanenza dei suesposti requisiti durante lo svolgimento della seduta telematica, con la conseguente sospensione dei lavori;
- e. la descrizione delle operazioni di gara compiute dalla Commissione, in conformità alla vigente normativa.

ARTICOLO 12 – ADEMPIMENTI ISTRUTTORI DELLA COMMISSIONE

1. A supporto delle attività riservate alla Commissione, i documenti di gara possono prevedere la facoltà di disporre, se ritenuto necessario dalla Commissione stessa, adempimenti istruttori (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: visione della campionatura; svolgimento della prova pratica sulla campionatura, anche avvalendosi di laboratori esterni specializzati ai sensi dell'art. 13 del presente Regolamento; richiesta di ulteriore campionatura e/o delucidazioni ritenute necessarie per una puntuale valutazione tecnica dei prodotti offerti; estrapolazione di dati dalla documentazione di gara; sopralluoghi) al fine di riscontrare la idoneità all'uso di beni e/o servizi offerti nonché le caratteristiche tecnico/qualitative/funzionali indicate nella documentazione presentata a corredo della offerta.

2. L'attività istruttoria può essere svolta dalla Commissione ovvero può essere delegata -in tutto o in parte- a uno o più Commissari o a uno o più soggetti esterni, laddove si tratti di attività di mero supporto di natura preparatoria e/o strumentale rispetto alla valutazione riservata alla Commissione giudicatrice nel suo *plenum*. Nel caso di delega dell'adempimento istruttorio a un soggetto esterno, il Dirigente responsabile della Struttura competente di ARCS procede -in conformità alla vigente normativa- alla individuazione e alla assegnazione dell'incarico al soggetto esterno con idonea competenza, previa acquisizione della dichiarazione sottoscritta di assenza di conflitti di interesse.

3. Nel verbale della prima seduta riservata successiva all'espletamento degli adempimenti istruttori, sono precisate almeno le seguenti informazioni:

- a. descrizione e riscontro (se pertinente) dell'adempimento istruttorio svolto;
- b. data e luogo dello svolgimento dell'adempimento istruttorio;

c. se è stato svolto da uno o più Commissari o da uno o più soggetti esterni all'uopo delegati.

4. Nel caso in cui la Commissione abbia concordato la compilazione di una "Scheda di riscontro" della prova pratica o di altro adempimento istruttorio, la stessa -contenente le informazioni relative all'adempimento istruttorio in concreto svolto (quali, a titolo esemplificativo: nome del Commissario di gara referente o del soggetto delegato dalla Commissione; nome dell'Operatore economico offerente che ha presentato il campione esaminato; nome commerciale del campione esaminato; luogo e data di svolgimento della prova pratica, ossia Ente e reparto/struttura dove è svolta la prova; orario di inizio e orario di chiusura della prova pratica; tipologia di intervento medico eseguito con il campione, se pertinente; riscontro tecnico della prova pratica, ossia la esplicitazione dei dati tecnici utili rilevati)- va richiamata nel verbale della prima seduta riservata successiva all'espletamento della prova pratica.

ARTICOLO 13 – DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA CAMPIONATURA

1. La documentazione di gara prevede la eventuale presentazione di campionatura da parte degli operatori economici partecipanti, specificandone le modalità.

2. Per l'espletamento degli adempimenti istruttori sulla campionatura, la Commissione può avvalersi di laboratori esterni specializzati per il concreto riscontro dei requisiti minimi e/o delle caratteristiche tecnico-qualitative e/o quantitative dichiarate nelle offerte tecniche presentate dai concorrenti. Per il conferimento dell'incarico si applica l'art. 12 comma 2 del presente Regolamento.

ARTICOLO 14 – RIMBORSO SPESE

Ai Commissari esterni è riconosciuto il trattamento di trasferta alle stesse condizioni applicate ai dipendenti della Stazione appaltante.

ARTICOLO 15 – PROCEDURE DI GARA SVOLTE DA ARCS PER CONTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA REGIONE FVG

Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano anche alle Commissioni giudicatrici e alle Commissioni di gara nelle procedure di gara svolte per conto della Centrale Unica di Committenza della Regione Autonoma FVG (CUC).

ARTICOLO 16 – NORMA FINALE

1. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data di esecutività del relativo Decreto di adozione del Direttore Generale di ARCS.
2. Il presente Regolamento produrrà effetti fino alla data di effettiva operatività dell'Albo di cui all'articolo 78 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ovvero fino alla sopravvenienza di norme con le quali esso risulti in contrasto. Il Regolamento continuerà a trovare applicazione anche a seguito dell'istituzione dell'Albo presso l'ANAC quando si procederà alla nomina di uno o più componenti interni delle Commissioni giudicatrici, nei casi previsti dalla vigente normativa.
3. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Allegati

- Allegato A) Dichiarazione dei componenti del Seggio Di Gara
- Allegato B) Dichiarazione del Segretario Verbalizzante
- Allegato C) Dichiarazione del componente della Commissione Giudicatrice
- Allegato D) Dichiarazione del Terzo esterno incaricato di adempimento istruttorio

ALLEGATO A) DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DEL SEGGIO DI GARA

DICHIARAZIONE

ex art. 77, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016

Inesistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse e accettazione incarico

Componenti del Seggio di gara

(art. 51 cpc; art. 35-*bis* D.Lgs. n.165/2001; art. 42 e art. 77 D.Lgs. n.50/2016; art. 7 D.P.R. n. 62/2013)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ Cod. Fiscale _____

con la presente **dichiara di accettare l'incarico di componente del Seggio di Gara** nel procedimento di affidamento ID. _____

OGGETTO: _____

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. nonché delle responsabilità penali e civili per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto a:

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

- non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore presso l'Amministrazione che intende affidare il contratto (art. 77, comma 5, D.Lgs. n. 50/2016);
- non aver concorso, in qualità di membro di Commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (art. 77, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016);
- non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale relativo ai delitti contro la Pubblica Amministrazione (art.35-bis, comma 1, D.Lgs. n.165/2001);

CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE

- non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;
- non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale nella procedura che può essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di gara (art. 42 comma 2 D.lgs. n. 50/2016): in particolare, non avere interessi propri o interessi di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, oppure di persone con le quali ha rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui è tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui è amministratore o gerente o dirigente (art. 7 D.P.R. n. 62/2013);

DICHIARA altresì,

- di essere a conoscenza che la mancata astensione nei casi di incompatibilità e/o di conflitto di interesse costituisce fonte di responsabilità disciplinare per il dipendente pubblico, fatte salve le ipotesi di responsabilità penale e amministrativa (art. 42, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016);
- di mantenere la riservatezza su tutte le informazioni acquisite nel corso dei lavori della Commissione giudicatrice e di astenersi dal divulgarle a terzi, nonché di essere consapevole che eventuali rapporti e scambi di informazioni con i concorrenti durante le procedure di gara possono configurare i reati di cui agli articoli 353 e 353-bis del Codice Penale;
- di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 s.m.i., che i dati personali raccolti da ARCS saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione unitamente alla allegata appendice normativa, il sottoscritto **si impegna** a operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore e riservatezza, nel rispetto della normative vigente e dei principi fondamentali in materia, nell'osservanza del Codice di comportamento di ARCS e del Regolamento di nomina e di funzionamento delle Commissioni giudicatrici di ARCS, in posizione di indipendenza, imparzialità e autonomia, e dichiara altresì di aver preso visione del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione di ARCS e del Regolamento aziendale per il trattamento dei dati effettuato da ARCS.

Luogo e data _____

Firma leggibile

ALLEGATO B) DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

DICHIARAZIONE

ex art. 77, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016

Inesistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse e accettazione incarico

Segretario verbalizzante di Commissioni giudicatrici e di Gara

(art. 51 cpc; art. 35-bis D.Lgs. n.165/2001; art. 42 e 77 D.Lgs. n.50/2016; art. 7 D.P.R. n. 62/2013)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ Cod. Fiscale _____

con la presente **dichiara di accettare l'incarico di Segretario verbalizzante di Commissione giudicatrice o di Commissione di gara** nel procedimento di affidamento

ID. _____

OGGETTO: _____

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. nonché delle responsabilità penali e civili per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto a:

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

- non aver concorso, in qualità di membro di Commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (art. 77, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016);
- non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale relativo ai delitti contro la Pubblica Amministrazione (art.35-*bis*, comma 1, D.Lgs. n.165/2001);

CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE

- non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;
- non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale nella procedura che può essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di gara (art. 42 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016): in particolare, non avere interessi propri o interessi di propri parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, oppure di persone con le quali ha rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o di organizzazioni di cui il sottoscritto è tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il sottoscritto è amministratore o gerente o dirigente (art. 7 D.P.R. n. 62/2013);

DICHIARA altresì,

- di essere a conoscenza che la mancata astensione nei casi di incompatibilità e/o di conflitto di interesse costituisce fonte di responsabilità disciplinare per il dipendente pubblico, fatte salve le ipotesi di responsabilità penale e amministrativa (art. 42, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016);
- di mantenere la riservatezza su tutte le informazioni acquisite nel corso dei lavori della Commissione giudicatrice e di astenersi dal divulgarle a terzi, nonché di essere consapevole che eventuali rapporti e scambi di informazioni con i concorrenti durante le procedure di gara possono configurare i reati di cui agli articoli 353 e 353-*bis* del Codice Penale;
- di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 s.m.i., che i dati personali raccolti da ARCS saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione unitamente alla allegata appendice normativa, il sottoscritto **si impegna** a operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore e riservatezza, nel rispetto della normativa vigente e dei principi fondamentali in materia, nell'osservanza del Codice di comportamento di ARCS e del Regolamento di nomina e di funzionamento delle Commissioni giudicatrici di ARCS, in posizione di indipendenza, imparzialità e autonomia, e dichiara altresì di aver preso visione del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione di ARCS e del Regolamento aziendale per il trattamento dei dati effettuato da ARCS.

Luogo e data _____

Firma leggibile

ALLEGATO C) DICHIARAZIONE DEL COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE O DI GARA

DICHIARAZIONE

ex art. 77, commi 4 e 5 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016

Inesistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse e accettazione incarico

Componenti della Commissione Giudicatrice e di Gara

(art. 51 cpc; art. 35-bis D.Lgs. n.165/2001; art. 42 e 77 D.Lgs. n.50/2016; art. 7 D.P.R. n. 62/2013)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ Cod. Fiscale _____

con la presente **dichiara di accettare l'incarico di componente della Commissione giudicatrice o
componente della Commissione di gara** nel procedimento di affidamento

ID. _____

OGGETTO: _____

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. nonché delle responsabilità penali e civili per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto a:

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

- non aver svolto alcuna funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta (art. 77, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016);
- non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore presso l'Amministrazione che intende affidare il contratto (art. 77, comma 5, D.Lgs. n. 50/2016);
- non aver concorso, in qualità di membro di Commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (art. 77, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016);

- non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale relativo ai delitti contro la Pubblica Amministrazione (art.35-*bis*, comma 1, D.Lgs. n.165/2001);

CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE

- non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;
- non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale nella procedura che può essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di gara (art. 42 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016): in particolare, non avere interessi propri o interessi di propri parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, oppure di persone con le quali ha rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o di organizzazioni di cui il sottoscritto è tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il sottoscritto è amministratore o gerente o dirigente (art. 7 D.P.R. n. 62/2013);

DICHIARA altresì,

- di essere a conoscenza che la mancata astensione nei casi di incompatibilità e/o di conflitto di interesse costituisce fonte di responsabilità disciplinare per il dipendente pubblico, fatte salve le ipotesi di responsabilità penale e amministrativa (art. 42, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016);
- di mantenere la riservatezza su tutte le informazioni acquisite nel corso dei lavori della Commissione giudicatrice e di astenersi dal divulgarle a terzi, nonché di essere consapevole che eventuali rapporti e scambi di informazioni con i concorrenti durante le procedure di gara possono configurare i reati di cui agli articoli 353 e 353-*bis* del Codice Penale;
- di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 s.m.i., che i dati personali raccolti da ARCS saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione unitamente alla allegata appendice normativa, il sottoscritto **si impegna** a operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore e riservatezza, nel rispetto della normativa vigente e dei principi fondamentali in materia, nell'osservanza del Codice di comportamento di ARCS e del Regolamento di nomina e di funzionamento delle Commissioni giudicatrici di ARCS, in posizione di indipendenza, imparzialità e autonomia, e dichiara altresì di aver preso visione del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione di ARCS e del Regolamento aziendale per il trattamento dei dati effettuato da ARCS.

Luogo e data _____

Firma leggibile

ALLEGATO D) DICHIARAZIONE DEL TERZO ESTERNO INCARICATO DI ADEMPIMENTO ISTRUTTORIO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ Cod. Fiscale _____

in relazione all'incarico conferito nell'ambito del procedimento di affidamento

ID. _____

OGGETTO: _____

OPERATORI ECONOMICI PARTECIPANTI: _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. nonché delle responsabilità penali e civili per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **tenuto conto dell'oggetto della gara e degli operatori economici partecipanti come sopra indicati**, di trovarsi nelle seguenti condizioni:

di essere alle dipendenze della Pubblica Amministrazione _____;

ovvero

di non essere alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;

di non svolgere incarichi in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;

ovvero

di svolgere gli incarichi di seguito indicati in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione _____

_____;

DICHIARA INOLTRE in merito a

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

- non aver svolto alcuna funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta (art. 77, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016);
- non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore presso l'Amministrazione che intende affidare il contratto (art. 77, comma 5, D.Lgs. n. 50/2016);
- non aver concorso, in qualità di membro di Commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (art. 77, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016);
- non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, di fatto o di diritto, nell'interesse del buon andamento della Pubblica Amministrazione (art. 35 D.Lgs. n. 165/2001);
- non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale relativo ai delitti contro la Pubblica Amministrazione (art.35-*bis*, comma 1, D.Lgs. n.165/2001);
- non trovarsi in situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e s.m.i. in materia di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni;

CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE

- non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;
- non trovarsi in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, rispetto all'incarico conferito (art. 35 D.Lgs. n. 165/2001);
- non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale nella procedura che può essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di gara (art. 42 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016): in particolare, non avere interessi propri o interessi di propri parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o del conviventi, oppure di persone con le quali ha rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o di organizzazioni di cui il sottoscritto è tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il sottoscritto è amministratore o gerente o dirigente (art. 7 D.P.R. n. 62/2013);

DICHIARA altresì,

- di mantenere la riservatezza su tutte le informazioni acquisite nel corso dell'incarico affidato e di astenersi dal divulgarle a terzi, nonché di essere consapevole che eventuali rapporti e scambi di informazioni con i concorrenti durante le procedure di gara possono configurare fattispecie di reato penalmente sanzionabili;

- di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 s.m.i., che i dati personali raccolti da ARCS saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e potranno formare oggetto di pubblicazione, per le finalità e nei modi e tempi previsti dalla vigente normativa;
- di aver preso visione del Codice di comportamento di cui al D.Lgs. n. 62/2013, del Codice di comportamento aziendale di ARCS e del Regolamento aziendale per il trattamento dei dati effettuato da ARCS.

Luogo e data _____

Firma leggibile

APPENDICE NORMATIVA:

Art. 4 D.Lgs. n. 50/2016 (Principi relativi all'affidamento dei contratti pubblici):

Comma 1: L'affidamento dei contratti pubblici (...) avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Art. 42 D.Lgs. n. 50/2016 (Conflitto di interesse):

Comma 1: Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Comma 2: Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

Comma 3: Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

Comma 4: Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

Comma 5: La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 77 (Commissione giudicatrice):

Comma 4: I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.

Comma 5: Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.

Comma 6: Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Comma 7: La nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Comma 8: Il Presidente della commissione giudicatrice è individuata dalla stazione appaltante tra i commissari sorteggiati.

Comma 9: Al momento dell'accettazione dell'incarico, i commissari dichiarano ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5 e 6. Le stazioni appaltanti, prima del conferimento dell'incarico, accertano l'inesistenza delle cause ostative alla nomina a componente della commissione giudicatrice di cui ai commi 4, 5 e 6 del presente articolo, all'articolo 35-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e all'articolo 42 del presente codice. La sussistenza di cause ostative o la dichiarazione di incompatibilità dei candidati devono essere tempestivamente comunicate dalla stazione appaltante all'ANAC ai fini dell'eventuale cancellazione dell'esperto dall'albo e della comunicazione di un nuovo esperto.

Art. 7 D.P.R. n. 62/2013 (Obbligo di astensione)

Comma 1: Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 35-bis D.Lgs. n. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)

Comma 1: Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Comma 2: La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Art. 51 Codice Procedura Civile (Astensione del giudice)

Comma 1: Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

Comma 2: In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.